



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

*Racconto finalista*

## Contratto in tre atti

[ ALESSANDRO MASCIA ]

### **Atto I: la telefonata**

**A**rnoldo Di Leo era accovacciato sul vaso ghiacciato del gabinetto quando trillò il telefono. Aveva atteso per un'ora tonda quella chiamata. L'aveva aspettata trepidante, percorrendo a scatti il salone, perché il bisogno premeva. Avanti e indietro, dalla libreria alla credenza, dal tavolo al buffet. Veloce, a falcate brevi, infreddolito, le chiappe tese, il bisogno che premeva, premeva. E il telefono non squillava, mentre l'ora tutta si compieva. Dunque l'arresa. Guadagnò la soglia del gabinetto, rapido, a balzi. Calare le brache e sedersi: un tutt'uno. Primo trillo. Cavoli! Secondo trillo. Carta bidet salvietta. Terzo trillo. Cavoli Cavoli Cavoli! Calzoni e mutande su in blocco.

I Sogni nel Cassetto  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

Quarto trillo. Si precipitò a gambe levate verso l'apparecchio.

Pant Pant Pant...

– Pronto?

Quando si dice giusto in tempo. La signorina stava per riattaccare. Figurarsi, con scribacchini in erba non si perde tempo. Ma la fiondata cozza cozza lungo il corridoio aggiustò le cose.

– Pronto, sono la signorina Baldini della Aemme edizioni.

– Oh! Sì Sì Sì, certo, è lei signorina Baldini... perdoni il fiatone... felice di sentirla.

– C'è da mettere una firma sul...

– La firma! – la interruppe Di Leo – Certo, arrivo subito subito subito.

– C'è tempo.

– C'è tempo?!

– Gliel'ho appena detto.

– Ehm...occhei, io però, se non firmo non dormo!

– Come crede, sa dove siamo?

– Sicuro, ho visto la mappa su internet, voi voi voi vi trovate nella piazza affianco all'Antica Merceria.

I Sogni nel Cassetto  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

– Bene a presto.

– Arrivederci signorina, arrivederci... a tra pochissimo, il tempo di un niente e sarò da lei.

C'era da aspettarselo – pensò indignato Di Leo – uno va al bagno e squilla il telefono. C'era da aspettarselo, poi con una telefonata così importante.

– Uno ha ventiquattrore per andare al gabinetto, NO – borbottò indignato – dico NO, proprio quando ti sta per cambiare la vita ti ti ti... mah... lasciamo stare.

Un bel contratto da scrittore meritava un bel vestito da scrittore. Vabbé prima del vestito la barba andava rasata ché un viso sbarbato è pur sempre meglio di uno irsuto, ispido e trasandato. La barba. Fischiettando nevrotico Di Leo imboccò la strada del bagno. Insaponata e taglio. Taglio e tagliò per davvero, incidendo il derma. Un rivoletto di sangue si fece spazio nel niveo della schiuma nuvolosa, solcandola. Cavoli! E chi poteva fermarlo. Sangue rosso rosso che il lavandino pareva uno scannatoio. Tentò di tamponare, carta igienica a rotoloni, bambagia qui e là a contenere lo scempio. Il vestito occhei non

I Sogni nel Cassetto  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

era un problema, camicia pantalone e mocassini. Camicia bianca e pantalone nero.

– No no no! – strepitò Di Leo esecrando la scelta – Così conciato vado al bar a servire cappuccini. Meglio quella azzurra. Camicia azzurra e calzoncini scuri. Ahh!! Da bigliettaio dell'ATM. Bah... metterò la camicia a righe. Vuoi mettere l'eleganza delle righe?

## Atto II: l'intermezzo

**L**e scale, Di Leo scese giù per le scale, tac tac tac. Rullo di tacchi lungo le scale. Con un paio di mocassini che se non ci si bada, a guizzare come una saponetta sul marmo è un momento. Fretta fretta fretta.

Due piani a velocità folle, vorticando tornò tornò alla tromba delle scale. Si spalancò la porta della gattara. Pettegole di quella razza se ne sono viste poche. Gattara bizzacca, mangia pane e notizie, pane e intrighi.

I Sogni nel Cassetto  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

– Signore, stia attento che non ci arriva all'Antica Merceria a quel modo.

Stoop. Di Leo le si inchiodò davanti rorido di sudore.

– A quel modo?... Quale modo?

– Non corra, voglio dire. Dove va così di fretta? Eh? Dove va?

– Ma signora... signora mia... – Di Leo tartagliò qualcosa, abbozzò un saluto e via tornò tornò alle scale, alla tromba delle scale.

All'ultima rampa, quello del primo piano, Enzo, detto Patata, sessant'anni, quaranta passati al bar dietro l'angolo. Tutto intabarrato il beone da guinnes. Caracollava verso casa armeggiando con un mazzo di chiavi tintinnanti. Il tramestio dei mocassini in corsa, di Arnoldo Di Leo, era un vero fracasso. Patata scollò la faccia dalle chiavi per tentare di addossare gli occhi verso il discesista che stava per travolgerlo. Ma quegli occhi andavano per conto loro. Patata sollevò l'indice forse per iniziare un discorso o per calamitare lo sguardo su un punto fisso. Di Leo lo eluse prima che quello si resolvesse a emettere suono. E corse corse corse. Corse lungo l'androne.

I Sogni nel Cassetto  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

– Ma la macchina dov'è? – si domandò Di Leo amnesico –  
Dov'è quel trabiccolo che se oggi non parte ne vedrà delle belle.

Un momento per la memoria.

– Dunque. Ieri. Ieri. Dunque. Sono stato al market. Poi  
basta. Ho parcheggiato. Cavoli! L'ho abbandonata vicino al mare.

Rigagnoli di sudore si insinuarono nell'alveo di alcune rughe  
precoci di Arnoldo Di Leo, valicando i confini delle labbra e  
offrendosi all'assaggio della lingua. Salata, brodaglia salata,  
grondante.

Seduto sulla soglia di casa, il figlio dei vicini. Lardoso.  
Tutto intento a molestarsi la pianta del piede per estrarne una  
spina di riccio.

Di Leo rovistò dentro la tasca a cercare un fazzoletto.  
Cacciò fuori un cencio di stoffa aggrumata. Il fazzoletto, in  
quella tasca da mesi. Lo sbrogliò, un disegnino qua e là, e  
tamponò fronte, viso, naso, bocca. Riprese a marciare spedito  
facendo schioccare i mocassini sul basolo, rapido rapido rapido.

La macchina era tramortita dallo sforzo del giorno prima. Il  
viaggio al market l'aveva sfiancata. La canicola è canicola per



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

tutti, anche per le macchine. Ghiò ghiò ghiò. Il vecchio ferro fece le bizze. Oooh! Cavoli! Vaticinio azzeccato.

– Me la sono tirata la sfiga. – disse Di Leo stizzito – Me la sono proprio voluta tirare.

Girò la chiave con l'ira che avvampava riscaldando tutti i circuiti meccanolettrici e ghiò ghiò ghiò ghiò vroom vroom. Accelerò a un milione di giri e i pistoni riempirono la testata di mazzolate. Dunque partì alla volta dell'editore.

– Editore?! – Ululò Di Leo rinfrancato – Editore! Sto arrivando editore, arrivooo.

### **Atto III: dall'editore**

**U**n parcheggio, un porco parcheggio. Macché, a momenti nemmeno in doppia fila si trovava spazio. D'un tratto si accese un lampeggiante arancione.

– Sì sì sì! – esortò Di Leo esaltato – Dai bello che andiamo a firmare. Oggi mettiamo una bella firmetta al primo contratto da scrittore. Che ne sai tu di libri?! Su su su! Non attardarti che il

I Sogni nel Cassetto  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

tempo stringe. Starai tornando dall'Upim o da qualche altra gabbia di matti. Eh... io la conosco la gente come te: scialaquatore! Dai... bravo! Ecco, bravo! Occhei. Grazie grazie grazie. Vedi che alla fine la sfiga te la scrolli. Basta saper aspettare quei cinque minuti che lei ti succhia un po'. Tu in silenzio, zitto zitto, devi fingere che nemmeno ti si è attaccata. Zitto, buono, indifferente. E lei così com'è arrivata prende i piedi e se ne va.

Di Leo scese dall'auto e si specchiò sul finestrino. Fece per stirare il cravattino nero e aprì un varco di sopra, tra nodo e colletto. Come rimedio strozzò il nodo provocando l'allungamento della fettuccia dietro la cravatta. Maledetta fettuccia, se la infilò nei pantaloni e via via via a mettere la firma sul contratto. L'editore si trovava al primo piano di un palazzotto adiacente all'Antica Merceria e tutt'e due gli stabili si affacciavano su una piazza intitolata a chissacchi. Pigiò il campanello e con un clic si schiuse il portone. Di Leo tirò su i calzoni e versò giù la giacca. Dunque dunque dunque. Al pianerottolo tutto era accogliente. La chenzia avvizzita ma bellissima, le pareti scrostate ma familiari, il neon lampeggiava

I Sogni nel Cassetto  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)



EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)

una luce stanca, ora sì ora no, ora sì ora no. Flash di intesa, ammiccamenti, quasi a dire vai vai vai... è il tuo momento!

– Buongiorno, credo di aver parlato con lei stamattina. Sa, per la firma...

– Mi ricorda il suo nome?

– Di Leo. Arnoldo Di Leo.

– Vediamo. Da Campo, Damiani, Dassi, Dedalo, Del Prete, Densi, Dicoli, Di Leo. Ecco la sua pratica Signor Di Leo. Deve mettere una firma per il trattamento dei dati.

Con la testa che gli ronzava in un tripudio di scariche eccitanti non era mica facile firmare. Bisognerebbe andare da un editore a firmare un contratto – pensò Di Leo – per capire quanto non sia facile acciuffare una penna e vergare il proprio nome. Ad ogni modo estrasse una raffinata stilografica e vergò il nomecognome.

– Grazie Signor Di Leo. A giorni saprà anche l'esito della commissione che sta valutando il suo romanzo.

– Ah... il mio romanzo... la commissione che... valutando. Eh sì perché ancora...

I Sogni nel Cassetto  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
www.isogninelcassetto.it



**EDIZIONE SPECIALE DEL  
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®  
(settembre 2008)**

– Signor Di Leo la chiamerò io stessa appena avrò il responso dalla commissione. Ora mi deve perdonare.

Arnoldo Di Leo uscì dall'ufficio e come colpito da barbagli di sole cocente si guardò intorno confuso. Una brutta chenzia ingiallita davanti a una parete dall'orribile pittura divelta. Tutto apparve per com'era. Avvilente. Perfino quel neon che nessuno aveva ancora aggiustato.

2008 ALESSANDRO MASCIA  
alessandromascia@hotmail.it

I Sogni nel Cassetto  
**PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®**  
www.isogninelcassetto.it